La voce dei friulani dal 1849
il
FRIULI
Settimanale d'informazione - 24 marzo 2023 - n. 11
Il gioco del
presidente
In escusiva
l'originale
quiz sulle
caratteristiche
più nascoste dei
quattro candidati
a guidare la
nostra Regione
MORETUZZO
FEDRIGA
TRIPOLI
MARAN
9 778889 700311
30324
Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – Tel: 0432 21922/229685 – Fax: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa
Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene Supplemento – Il prezzo di vendita è di 1,50 €

WWW.REGIONE.FVG.IT

FRIULI VENEZIA GIULIA

SI VOTA.

DOMENICA 2 APRILE DALLE 7.00 ALLE 23.00 E LUNEDÌ 3 APRILE 2023 DALLE 7.00 ALLE 15.00 SI TERRANNO LE ELEZIONI REGIONALI PER ELEGGERE **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E IL CONSIGLIO REGIONALE.**

NELLE STESSE GIORNATE, 24 COMUNI DELLA REGIONE SARANNO CHIAMATI A ELEGGERE **I SINDACI E I CONSIGLI COMUNALI** (UDINE E SACILE CON POSSIBILE TURNO DI BALLOTTAGGIO).

I cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni del Friuli Venezia Giulia devono presentarsi al seggio di riferimento muniti di tessera elettorale e documento di riconoscimento valido.

La tessera elettorale si rinnova presso l'ufficio elettorale del Comune di residenza, che sarà aperto anche nelle giornate interessate dal voto.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO WWW.REGIONE.FVG.IT

Informazione istituzionale ai sensi dell'articolo 9 della L. 28/2000.

Sommario

MERITATA PENSIONE

Dopo 35 anni di servizio nel Ministero dei Beni culturali, la soprintendente regionale **Simonetta Bonomi** dalla prossima settimana sarà collacata in pensione.

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Dai laboratori della lontana California
giunge una notizia che sa di leccornia:
si è visto che si riesce a innescare
la tanto agognata fusione nucleare.
Tuttavia petrolio, gas e carbone
non andranno subito in pensione
perché dovremo ancora aspettare assai
e intanto a fonder saranno solo i ghiacciai.

IL CASO

Rossano Cattivello

L'immigrazione sostenibile è una sola

Il mercato del lavoro in Friuli-Venezia Giulia registra numeri record degli ultimi vent'anni. Secondo l'Istat, su una popolazione di 1,2 milioni di persone, gli occupati sono oggi 520.517, aumentati nel periodo Covid del 2% all'anno. Parallelamente i disoccupati sono scesi in tre anni del 5,3% arrivando a 29.135. Calo importante anche degli inattivi (in età lavorativa ma che non cercano lavoro), che attualmente sono 202.718. Riepilogando, la nostra regione è tra le migliori in Italia grazie a un tasso di occupazione del 69,5% (con un alto livello di stabilità contrattuale), a un tasso di disoccupazione del 5,4% e a uno di inattività del 27,6 per cento. Il problema, semmai, è la difficoltà delle aziende ad assumere. La mancanza di personale è a macchia di leopardo, anche se è più 'pesante' in alcuni settori, quali quello sanitario e assistenziale, ad alta tecnologia, nell'edilizia. È inevitabile, quindi, affrontare la questione migratoria. Non quella non regolata, clandestina e in mano alle organizzazioni malavitose, ma quella disciplinata. Il Decreto Flussi di quest'anno autorizza l'ingresso regolare in Italia di 82.705 stranieri extracomunitari (quasi la metà stagionali), di questi alla nostra regione sono destinati 900. Non rientrano nei limiti di ingresso le figure professionali ad alta qualifica. Ed è proprio questo il nocciolo della questione attuale: il Friuli-Venezia Giulia ha bisogno di una immigrazione qualificata, l'unica che dia risposte concrete alla domanda di lavoratori, che garantisca una pacifica integrazione e che non dissesti un modello di welfare già colabrodo.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **REDAZIONE:** Alessandro Di Giusto, Andrea Ioime, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **REDAZIONE GRAFICA:** Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini.

EDITORE: Editoriale Il Friuli Srl – Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – Associato all'Uspi . Responsabile trattamento dati DLgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl

AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva

STAMPA: Centro Stampa Quotidiani Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)

ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771

Indovinate il candidato

Rossano Cattivello

Potete provare da soli, oppure sfidarvi tra amici e familiari. Ecco il gioco più divertente della campagna elettorale 2023 per il rinnovo della Regione, che vi aiuterà anche a conoscere aspetti intimi e poco conosciuti dei quattro candidati alla poltrona di presidente.

1 Album di famiglia

Come erano i candidati da bambini? Collega le loro foto d'epoca (i numeri) con i volti attuali (le lettere).

1

A

Giorgia Tripoli

2

B

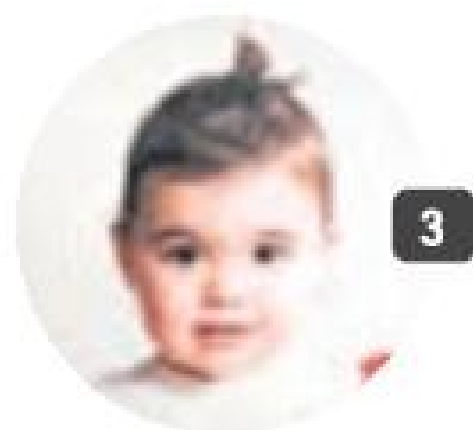
Alessandro Maran

3

C

Massimiliano Fedriga

4

D

Massimo Moretuzzo

2 Frasi famose

Indovinate chi dei quattro candidati alla presidenza della Regione ha detto queste frasi. Occhio, però, spesso l'apparenza inganna.

A "In caso di vittoria la mia squadra di giunta sarà composta unicamente seguendo il principio di merito e di competenza".

....

B "Il disastro climatico in corso impone scelte rapide e responsabili. Chi si propone di continuare come se nulla fosse cambiato è fuori dalla storia".

....

C "La crescita in Friuli-Venezia Giulia non arriverà dai bonus, ma dagli imprenditori, cioè di coloro che rischiano contro la cultura del *no se pol*".

....

D "Senza fare vane promesse elettorali, intendo sfruttare di più gli strumenti messi a disposizione dall'autonomia".

....

3 Passioni nascoste

Sotto ogni terna di hobby, scrivi il nome del candidato.

A **LETTURA, CORSA, CALCIO**

....

B **KARATE, SUB, CUCINA**

....

C **NAUTICA, VOLO, JAZZ**

....

D **PALESTRA, ACQUARIO, FRANCOBOLLI**

....

4

Che bel programma!

Abbiamo misurato la lunghezza dei rispettivi programmi elettorali depositati in Regione al momento della propria candidatura. Accanto ai numeri di pagine e battute (lettere e spazi) scrivete il nome del politico in gara.

A **41 PAGINE - 95.545 BATTUTE**

....

B **13 PAGINE - 34.455 BATTUTE**

....

C **37 PAGINE - 138.567 BATTUTE**

....

D **2 PAGINE - 3.515 BATTUTE**

....

5

Lasciano il segno

Se le stelle influenzano davvero il destino lo scopriremo la sera del 3 aprile, intanto in base al carattere cercate di indovinare di ogni candidato il segno zodiacale e l'ascendente.

1 ARIETE (SAGITTARIO)

A Giorgia Tripoli

2 CANCRO (PESCI)

B Alessandro Maran

3 CAPRICORNO (BILANCIA)

C Massimiliano Fedriga

4 ACQUARIO (SCORPIONE)

D Massimo Moretuzzo

6

Vero o falso

Queste affermazioni riguardo ai candidati possono essere vere o false, indovinatelo.

A **GIORGIA TRIPOLI**
Per amore deve fare lunghe trasferte. V F

B **ALESSANDRO MARAN**
È stato deputato per 2 legislature e senatore per una. V F

C **MASSIMILIANO FEDRIGA**
Quando si è candidato a sindaco di Trieste ha ottenuto un magro risultato. V F

D **MASSIMO MORETUZZO**
Si è laureato in Scienze politiche all'ateneo di Trieste. V F

SOLUZIONI

1: 1-D, 2-C, 3-A, 4-B

2: A - Fedriga, B - Moretuzzo, C - Maran, D - Tripoli

3: A - Moretuzzo, B - Tripoli, C - Maran, D - Fedriga

4: A - Fedriga, B - Maran, C - Moretuzzo, D - Tripoli

5: 1-B, 2-C, 3-A, 4-D

6: A - Vero. Il suo compagno è infatti danese.
B - Falso. È stato eletto in parlamento per 4 legislature, tre alla Camera e una al Senato.
C - Vero. È successo nel 2011 e ricevette il 6,3% dei consensi.
D - Falso. Ha una laurea in Scienze dell'Educazione conseguita a Padova.

MAURO FERRARI
Scienziato

Una fondazione filantropica nella sua terra di origine

Lo scienziato Mauro Ferrari, originario di Udine e celebre negli Usa nelle nanotecnologie medicali, ha deciso di onorare la propria terra di origine creando una Fondazione, che prende il suo nome e della famiglia. Co-fondatori sono Andrea Cabrini e Gianpaolo Graberi. L'ente avrà finalità filantropiche ad ampio spettro, dando priorità al territorio friulano senza però precludere i benefici a chiunque ne abbia necessità anche al di fuori dei confini regionali e nazionali. "È il coronamento di un sogno che ho accarezzato per tutta la vita - ha dichiarato Mauro Ferrari -. Con la Fondazione avremo la possibilità di essere al servizio di chi ha più bisogno, in Friuli e nel mondo, onorando quel valore di solidarietà che da sempre è alle fondamenta dell'essere friulani". (*r.c.*)

Dopo Milano, "Insieme" a Vienna

"Non una mostra, ma un viaggio nell'anima" così ha definito l'esposizione artistica "Insieme" il suo ideatore, don Alessio Geretti, che dopo Milano ha presentato il grande evento voluto dal Comune di Udine e ospitato fino al 16 luglio in Casa Cavazzini anche a Vienna, ospite dell'ambasciatore italiano nella capitale austriaca Stefano Beltrame. A organizzare queste due missioni di alto profilo al di fuori dei confini regionali è stata la Camera di Commercio guidata da Giovanni Da Pozzo. Ad accogliere sulle rive del Danubio la delegazione anche molti imprenditori e manager friulani oltre ai rappresentanti del locale Fogolâr Furlan, guidato da Dania Driutti. (r.c.)

ALESSIO GERETTI
Curatore di mostre

GABRIELE MENIS
Fotoreporter

Il 'cacciatore di aurore boreali' nel Grande Nord

Un I cambiamenti climatici si fanno sentire anche nel "Grande Nord", con periodi caldi per quelle latitudini che si alternano a periodi molti freddi, ma il ciclo solare continua a fare il suo corso. E ciò si traduce in aurore boreali sempre più potenti: il fenomeno della natura che il fotografo friulano Gabriele Menis cerca di immortalare. Il "cacciatore di aurore boreali" è al suo decimo anno di esperienza in Scandinavia: prima come esploratoree poi come guida fotografica in viaggi fuori dalle rotte turistiche. Di ritorno a Treppo Grande a fine marzo, Menis sta attraversando la Lapponia finlandese, svedese e norvegese, oltre 300 chilometri sopra il Circolo Polare Artico, per accompagnare viaggiatori da tutta Italia nella "caccia" alle Luci del Nord: mai così tante. (*a.i.*)

» Trieste è diventato riferimento anche per l'Europa orientale

IL MINISTRO SALVINI CONFERMA IMPORTANTI INVESTIMENTI SULLA LOGISTICA DELLA REGIONE

Alleanza

Rossano Cattivello

La guerra in Ucraina ha spostato il baricentro dei traffici con l'Europa orientale e l'Alto Adriatico è diventato riferimento per altri Paesi, compresi quelli balcanici. Una ghiotta opportunità che Trieste può cogliere, assieme a Capodistria e Fiume, ma servono nuovi investimenti, come spiega nell'intervista rilasciata al nostro settimanale lo stesso ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Matteo Salvini** (Lega), che rafforzino il ruolo di cerniera con tutta la Mitteleuropa sia della città giuliana sia del Friuli, attraverso il corridoio europeo che lo attraversa.

Il corridoio Baltico-Adriatico che attraversa il Friuli-Venezia Giulia è ancora debole ed è insidiato da Slovenia e Croazia. Quali sono i piani per potenziarlo?

"C'è la massima attenzione per il ruolo strategico del Friuli-Venezia Giulia e, non a caso, ne ho parlato pochi giorni fa anche con il mio omologo serbo Goran Vesic che è venuto al Ministero chiedendo investimenti soprattutto su ferro. Il corridoio Baltico-Adriatico è strategico anche per tutto il sistema italiano. Il Friuli-Venezia Giulia può interpretare un ruolo centrale per la comunicazione economica e commerciale con il nord ed est Europa, ma sarebbe fondamentale anche in ottica di turismo. Per questo è altresì necessario rafforzare anche i collegamenti e la logistica dal Porto di Trieste per facilitare il business per tutte le imprese della regione. Stiamo parlando del primo porto ferroviario d'Italia che permette a più del 50% dei container e a oltre il 40% dei semirimorchi, sia in arrivo sia in partenza, di viaggiare sui binari. Uno scalo in continua crescita e punto di congiunzione con Ungheria e Polonia, snodi cruciali per i mercati del Centro-Est europeo. Sono previsti investimenti di ampliamento e potenziamento tra le banchine con l'obiettivo di aumentare ulteriormente il traffico dei container e migliorare l'intermodalità. Un ragionamento a cui sono interessati anche investitori tedeschi e ungheresi con cui abbiamo aperto un dialogo".

Però, Trieste rimane a 700mila Teus mentre Venezia senza offshore rimane irrilevante: non è meglio allearsi con gli altri porti dell'Alto Adriatico, come Capodistria e Fiume?

"Il Porto di Trieste negli ultimi anni ha avuto un notevole sviluppo segnando cifre record. Con la guerra in Ucraina, le navi e le petroliere che prima attraccavano nel Mar Nero, ora hanno in Trieste una opzione che è diventata porta di ingresso delle merci per l'Europa orientale. Guardare alla Mitteleuropa come l'entroterra naturale per questi scambi commerciali e il rafforzamento delle rete ferroviaria con i porti conferma la corretta visione che la Regione ha avuto per lo sviluppo di questo asset. È strategico perché, grazie anche all'oleodotto transalpino, regioni tra le più ricche d'Europa - come il Baden Württemberg e la Baviera - dipendono dal combustibile che arriva a Trieste, mentre l'Austria importa il 90%, la Repubblica Ceca il 40 per cento. Trieste si rivela così un asset fondamentale e strategico anche per le relazioni geopolitiche. Dialoghi e accordi con gli altri porti del Nord Adriatico possono essere positivi per lo sviluppo dell'area e l'Italia con Trieste può ricoprire un ruolo guida in questa direzione".

Parliamo di autonomia: che effetti avrà la riforma Calderoli sulla nostra Regione?

"Le Regioni a Statuto speciale avran-

Il ministro Matteo Salvini

portuale

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e il ministro Salvini durante una recente visita al porto di Trieste

no qualcosa in più non qualcosa in meno: non c'è nulla da temere. L'autonomia è una riforma necessaria per l'ammodernamento del Paese. È imprescindibile per rinnovare, accorciare le distanze tra Nord e Sud, garantire servizi più efficienti ai cittadini e responsabilizzare chi amministra".

Viste le imminenti elezioni regionali, inevitabile una domanda politica: perché votare Lega?

"Massimiliano Fedriga è l'esempio del buon governo della Lega e del radicamento del partito sui territori. Ha dimostrato di saper governare la Regione in maniera eccellente. I livelli di gradimento del suo operato hanno raggiunto cifre record. La Lega in Friuli-Venezia Giulia ha dimostrato di essere una sentinella dei territori e il gruppo consigliare della Lega in questi cinque anni ha portato avanti iniziative fondamentali a sostegno delle famiglie e delle imprese, un segnale di grande sensibilità in questi momenti di crisi economica".

IL COMMENTO

Occasione per costruire una vera alternativa

*Maurizio Maresca **

Il ministro Matteo Salvini offre alcune importanti conferme alle quali merita si diano risposte immediate.

Anzitutto, conferma il ruolo del corridoio Baltico-Adriatico e quindi di Trieste, ma anche Udine, che il governo italiano intende presidiare malgrado lo sviluppo vertiginoso dei porti di Capodistria e di Fiume. Questo è importante perché, a giudicare dai numeri sui traffici, poteva dubitarsi che i governi precedenti ritenessero davvero valesse la pena di provare a recuperare il ritardo infrastrutturale nel Nord Adriatico.

In secondo luogo, Salvini conferma che è necessario realizzare alcune infrastrutture senza le quali il porto di Trieste resta al solo servizio del territorio locale ed escluso dai traffici di alimentazione dell'Europa. Il raddoppio della capacità contenitori con strumenti straordinari simili a quelli del 'Modello Genova' è il minimo.

In terzo luogo, Trieste, Capodistria e Fiume, supportati da Lubiana, Zagabria e Udine, così vicini, ricorda ancora il ministro, meritano di essere molto ben coordinati, magari con con strumenti desumibili dall'ordinamento internazionale, perché si realizzi realmente un potente sistema portuale logistico al servizio dei tre corridoi europei Baltico- Adriatico, Mediterraneo e Nord-Balcani.

Decisivo sarà il ruolo della Regione per riprendere a costruire, dopo tanti anni, una logistica che guardi anche a Est, oltre che a Germania e Austria, e quindi un territorio fortemente integrato al servizio dell'Europa che unisce Italia, Austria, Slovenia, Croazia e Ungheria servito da precise alleanze di traffico in grado di costituire un'alternativa al Nord Europa.

Maurizio Maresca

*** Docente di Diritto europeo all'Università del Friuli**

INVICTI
L'ASSOCIAZIONE PRESENTA:
LUPI

SPECIAL GUEST
sabato 10 giugno
RAGNAROK

ROMANS LANGOBARDORVM

9-10-11 GIUGNO 2023

XI EDIZIONE - L'ARTIGIANATO DEGLI DEI
LAGHI FIPSAS DI ROMANS D'ISONZO (GO)

CON IL PATROCINIO E IL CONTRIBUTO DI:

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA · ARLeF · BCC Staranzano e Villesse · CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO FVG · Società Friulana di Archeologia · UISP sportpertutti · liberatorio d'arte · FONDAZIONE · ecofesta

» Cerimonia ufficiale a Capriva il 16 aprile

LA 'FIESTE' HA UN SAPORE DIVERSO QUEST'ANNO, VISTO CHE COINCIDE CON LE ELEZIONI REGIONALI

La Patria oggi

Rossano Cattivello

La 'Fieste' celebrata in una piazza friulana

Siamo arrivati a 946: tanti sono gli anni trascorsi dalla fondazione dello Stato patriarcale, che viene celebrata con la *Fieste de Patrie dal Friûl*. Quest'anno, però, la data tradizionale, il 3 aprile, si incrocia con le elezioni per il rinnovo dell'amministrazione regionale. È così che la celebrazione ufficiale, itinerante attraverso le località del Friuli e che in questa 46ª edizione si terrà a Capriva, è scivolata a dopo Pasqua: domenica 16 aprile.

"Farla nel Friuli orientale che rimase austriaco fino al 1918 ha sempre un sapore particolare" commenta **Geremia Gomboso**, presidente dell'*Istitût Ladin Furlan 'Pre Checo Placerean'* che assieme all'Arlef organizza l'appuntamento. "Qui, per esempio – spiega - i cognomi friulani non sono stati italianizzati ma rimangono quelli autentici".

L'edizione di quest'anno, però, ha anche un altro sapore, questa volta amaro, dovuto proprio alle elezioni regionali.

"Purtroppo – denuncia Gomboso – nessun politico parla di autonomia, in tutti i dibattiti in corso la questione della nostra identità e della sua difesa è sparita".

Oltre a Capriva, sono molte le località dove sono in programma iniziative per celebrare la *Fieste*. I Comuni che hanno aderito quest'anno, ricevendo anche un sostegno dalla Regione attraverso l'Arlef, sono 43 in forma singola e 24 in forma aggregata all'interno di 8 progetti. Si spazia attraverso tutto il territorio de Patrie (cioè nelle province di Udine, Gorizia e Pordenone) e si tocca anche le terre irredente in territorio veneto, quali Concordia Sagittaria, Fossalta, Portogruaro, Teglio e Cinto Caomaggiore.

CONNESSIONI

Luigi Papais

Progressismo contro radicalismo

La campagna elettorale per le regionali e le amministrative procede speditamente verso la data del voto: ormai il dado è tratto. Vinca il migliore. C'è solo da augurarsi che il numero degli astenuti sia più contenuto rispetto al recente passato, poiché diversamente i due poli (destra e sinistra, dato che il terzo polo procede con fatica) finirebbero per restringere lo spazio di centro. Centro non inteso come un partito, ma come uno spazio politico formato da forze riformiste, di cui ciascun partito in una certa misura dispone. Queste componenti, se valorizzate, ricostruirebbero una cultura dialettica costruttiva, sul modello di quanto capitava in passato, lungi dalla logica delle tifoserie calcistiche che invece radicalizzano le rispettive posizioni, supportate dai noti predicatori televisivi. Altrimenti, ci ritroveremo, tanto per dire, un Salvini che tenta di sorpassare a destra la Meloni e una Schlein che fa perdere al Pd quella parte di centro che in passato aveva conquistato. Di questo passo, non ci sarà alcuna forma di dialogo, danneggiando l'interesse del Paese. Ci sono davanti a noi ogni giorno problemi complicati da affrontare che, banalizzandoli, nuoceranno agli italiani e indeboliranno la nostra immagine internazionale.

» Le aree pubbliche devono farla da padrone

Ricette simili per una città

PIETRO FONTANINI

Per Udine 2050 i binari saranno un ricordo

Rendere Udine ancora più moderna, verde, inclusiva e sicura. Per raggiungere questi obiettivi, **Pietro Fontanini,** candidato sindaco del centrodestra, torna a correre per la città. Sono molti i progetti in cantiere. "Il primo – spiega Fontanini – è quello di rendere il palasport Carnera un impianto 4.0 da 7mila posti a sedere. Abbiamo già avuto 3 milioni di euro dalla Regione. Vorremmo anche completare il piano del verde con l'inaugurazione del terzo bosco urbano.

La palestra di roccia, unica a livello regionale, potrà servire anche per le gare olimpiche. Dopo l'approvazione del biciplan, promuoveremo nuove piste ciclabili ed è nostra intenzione, grazie al piano Peba, proseguire nell'abbattimento delle barriere architettoniche".

Il sindaco Fontanini tiene molto a sottolineare che "il Comune per il 2023 ha a disposizione 63 milioni di euro e ne arriveranno altri. E tutto questo senza chiedere nulla ai cittadini. Inoltre, il debito è stato dimezzato. Siamo molto soddisfatti". Altro punto di merito è la Polizia locale "che è stata rafforzata, per dare maggiore sicurezza ai cittadini. Non dimentichiamo la Casa dell'identità friulana, un luogo di valore comune nel quale tutti si potranno recare, per capire che cos'è il Friuli e cosa vuole dire essere friulani. Sono stati stanziati 7milioni di euro per il restauro di Villa Toppani".

Il sogno nel cassetto "è quello – conclude Fontanini – d'interrare, per Udine 2050, la linea ferroviaria e rimuovere il vecchio scalo di via Buttrio che divide la città. Purtroppo, per mettere mano all'ex Safau, bisogna superare il problema della ferrovia. I binari sono già stati interrati in alcuni tratti a Trento, Padova e Mestre. Questa soluzione dovrà arrivare anche a Udine". *(m.l.s.)*

ALBERTO FELICE DE TONI

Capitale del terziario avanzato e dell'agroalimentare

"Per Udine vogliamo un futuro diverso. Una Udine capitale del terziario avanzato, capace di erogare qualificati servizi a persone, famiglie e imprese, e capace di guidare la transizione ecologica e digitale". Con queste parole il candidato del centrosinistra **Alberto Felice De Toni** evidenzia i punti chiavi del suo programma. "Vogliamo una città – continua De Toni - dove la qualità della vita è alta, dove le persone decidono di venire a vivere perché Udine è bella. Per fare questo abbiamo in mente molti progetti, tra questi il collegamento tra colle del Castello e piazza Primo Maggio, per creare un polmone verde a ridosso del centro storico. Vogliamo una città accessibile a tutti, dove prendere un autobus sia conveniente da qualsiasi quartiere e dove esista una rete di piste ciclabili sicure che colleghino Udine e l'hinterland. Una Udine che torni ad essere pulita e per questo ripenseremo il sistema della raccolta porta a porta, perché è chiaro che così come è non funziona". Sul fronte della salute pubblica "il sindaco deve far sentire la sua voce, vigilando sui servizi perché non è possibile – spiega il candidato - scaricare sulle famiglie gli oneri di una sanità, dall'ospedale agli ambulatori di quartiere, che non funziona. Pensiamo anche a politiche per ridurre la marginalità degli anziani e delle persone fragili attraverso un sistema che si integri con le associazioni del territorio, ma servono anche azioni concrete per sostenere le famiglie, come nuovi asili nido e potenziamento dei servizi di pre e post accoglienza, e i giovani, ad esempio con agevolazioni Imu per l'affitto o l'acquisto della casa".

Infine, De Toni sogna Udine capitale europea dell'agroalimentare. "Basta volerlo e impegnarsi perché accada. Come dico sempre, sono le persone a fare la differenza". *(m.l.s.)*

più verde e accessibile

STEFANO SALMÈ

L'innovazione tecnologica deve diventare protagonista

Con la sua lista civica **Stefano Salmè** ha scritto un programma che racchiude libertà, competenze, ripresa demografica, economica e sociale, natalità, animali, raccolta rifiuti, periferie, sicurezza e cultura aperta a tutti. Per questo Salmè vorrebbe che Udine diventasse una città a 'statuto speciale'.

"In caso di vittoria elettorale – spiega Salmè - apriremo una vertenza con la Regione, per ottenere la devoluzione d'importanti competenze, dal pubblico impiego al commercio. Vorremmo aprire anche un'Agenzia per la ripresa demografica, economica e sociale che abbia come missione l'equilibrio demografico in città e allo stesso tempo agisca come volano del tessuto delle imprese cittadine. La conseguenza logica è l'istituzione di un bonus, il premio natalità, di 10mila euro una tantum a favore dei genitori residenti nel comune di Udine in occasione della nascita di un figlio. Il premio sarà erogato in buoni per l'acquisto in attività con sede nel comune".

Per quanto riguarda la raccolta rifiuti, Salmè propone di superare "il sistema di tipo misto. Il porta a porta sarà mantenuto per la raccolta del secco e dell'organico, mentre saranno ripristinati i cassonetti per la raccolta di carta, vetro, plastica e verde". Altro punto è che il sindaco "diventi il primo garante della salute del cittadino. Inoltre, deve far attenzione alle periferie, garantendo servizi, sicurezza e partecipazione".

Il sogno, però, guarda alla ex Safau "che è una delle grandi opportunità della nostra città. Il nostro sogno è che in questa area si realizzi un'alleanza tra la proprietà (Rizzani de Eccher), il Comune e l'Università.

La città dovrà ottenere dallo Stato l'istituzione di una Zona franca urbana nella quale dovrà trovare spazio una grande area di ricerca e di innovazione tecnologica". (*m.l.s.*)

IVANO MARCHIOL

Nuovi spazi di aggregazione nei quartieri veramente per tutti

Verde pubblico, sicurezza e accessibilità sono i punti principali del programma del candidato sindaco **Ivano Marchiol**, sostenuto da una lista civica.

Il primo progetto è ambizioso. "Se sarò eletto – spiega Marchiol -, già nel primo anno di mandato creerei subito nuovi spazi di aggregazione nei quartieri. Per esempio, farei in modo che il finto bosco urbano del quartiere Aurora diventasse un secondo parco del Cormor, in grado di attirare le persone. E' fondamentale anche rivedere tutti gli spazi intorno alle scuole.

Bisogna renderli a disposizione degli studenti.

Piazza Garibaldi, per esempio, deve essere pedonale. Basterebbero due settimane per fare il cambiamento.

Piazza Primo maggio, che già un anno fa era il primo punto del mio programma e ne abbiamo 65 punti, dovrebbe essere liberata dal traffico. Le zone davanti al liceo Stellini e al conservatorio Tomadini, devono essere accessibili agli studenti e a tutte le persone fragili".

Per quanto riguarda il tema sicurezza, "io darei vita a un 'assessorato alla coesione sociale' che coinvolga Comune, residenti, Forze dell'ordine e associazioni. Bisogna creare contesti positivi e distinguere tra i compiti".

Altro punto è il piano della raccolta differenziata. "Vorrei che fosse accessibile per tutti. Io ho pensato anche di garantire un ecobonus a chi produce meno rifiuti, come già succede a Pisa".

Nessun sogno è irrealizzabile per Marchiol

"Vorrei che Udine tornasse a essere una città del verde, dei giardini e delle rogge, come era nel passato, dove tutti possano accedere a luoghi e servizi. Massima accessibilità: questo è l'obiettivo per la fine del mio primo mandato". (*m.l.s.*)

La nostra cultura oltre ogni confine

NUOVA EDIZIONE DEL BANDO RESTAURO, CHE IN CINQUE ANNI HA GENERATO 20 MILIONI DI INVESTIMENTI

Il nuovo Bando Restauro della Fondazione Friuli intende contribuire ad accelerare la digitalizzazione del patrimonio culturale locale, in particolare quello che rappresenta l'identità delle piccole comunità. Le novità sono state illustrate dal presidente **Giuseppe Morandini**, intervenuto a Udine, a Casa Cavazzini, assieme all'assessore regionale **Tiziana Gibelli**, alla soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia **Simonetta Bonomi**, alla direttrice regionale Veneto est e Friuli Venezia Giulia di Intesa Sanpaolo **Francesca Nieddu**, e all'assessore comunale **Fabrizio Cigolot**.

"Rivolgiamo particolare attenzione ai progetti che prevedono la digitalizzazione del patrimonio culturale locale – ha spiegato Morandini – sia per esigenze di catalogazione, sia per rendere fruibili questi beni a un pubblico molto più ampio, che superi i nostri confini, sfruttando appieno gli strumenti messi a disposizione dalla tecnologia".

In questa edizione il Bando ha una dotazione di 500mila euro a favore di progetti di restauro e valorizzazione di beni mobili e immobili di particolare rilevanza storico-artistica e di interventi edilizi di recupero su strutture destinate a centri di aggregazione.

"La Fondazione ha da poco celebrato i trent'anni di attività – ha aggiunto il suo presidente – e in tutto questo tempo l'attenzione nei confronti del patrimonio culturale non è mai venuta meno, neppure nel periodo pandemico. In questo periodo sono stati finanziati oltre 900 interventi. Considerando soltanto gli ultimi cinque anni, in particolare, i progetti sono stati 231, sostenuti con 2,4 milioni di euro che hanno generato interventi per un valore di quasi 20 milioni.

Questo significa che l'effetto moltiplicatore di questo Bando è notevole e rappresenta un motorino d'avviamento per molte altre risorse pubbliche e private. Il patrimonio culturale, infatti, ha un valore identitario e di appartenenza a una comunità e se ben conservato e valorizzato assume anche un valore relazionare. Contiamo con il prossimo anno di tagliare lo storico traguardo dei mille interventi finanziati".

Da sinistra Cigolot, Bonomi, Morandini, Gibelli e Nieddu

Fruizione senza limiti

Per l'assessore Gibelli "il Bando Restauro è un'iniziativa che arricchisce il nostro patrimonio culturale, ma non solo, a volte va anche a salvarlo e preservarlo dall'inevitabile deterioramento del tempo". "In questi anni la Fondazione ha consolidato meritoriamente il suo ruolo di mecenate – ha detto la soprintendente Bonomi -, dando un contributo alla conservazione dei beni culturali, non solo dei grandi centri, ma anche di quelli piccoli e misconosciuti". Per Nieddu di Intesa Sanpaolo "L'evoluzione digitale del patrimonio culturale può aiutare il settore, efficientando i processi di analisi e catalogazione e ampliando senza limiti la fruizione delle opere d'arte".

Angelica Giancola

Non amici, ma **esempi**

IL RUOLO DEI GENITORI E DELLA SCUOLA È FONDAMENTALE PER PREVENIRE EPISODI DI VIOLENZA TRA I GIOVANI

Valentina Viviani

"La realtà dei giovani, oggi, è permeata di violenza. L'unico antidoto è il confronto con figure di adulti che siano punti di riferimento". La criminologa **Angelica Giancola**, con lo studio a Udine e specializzata in disagio e devianza giovanile (con particolare attenzione al fenomeno del bullismo, violenza sulle donne, stalking, femminicidi, infanticidi) delinea con chiarezza la situazione degli adolescenti.

"I ragazzi si riuniscono in gruppi e tanto più violenti sono, tanto più diventano popolari sui social – spiega -. I '*like*' diventano per loro la misura della propria autostima. Un esempio molto chiaro è il fenomeno delle '*baby gang*', in netto aumento, per cui i ragazzi non solo mettono in pratica atteggiamenti violenti, ma sono portati ad alzare continuamente l'asticella, fino a rappresentare addirittura i prodromi di un eventuale reato. Inoltre, le azioni di gruppo, sono l'aggravante di riprendere con gli *smartphone* e poi postare sui social gli episodi violenti, hanno un effetto dannoso dirompente sull'immagine e sulla reputazione della vittima".

Le cause e le responsabilità di questi fenomeni sono plurime. "Quello che salta agli occhi è che manca un'educazione 'sentimentale', nel senso di comprensione delle proprie emozioni. Gli adulti che si occupano dei ragazzi, in primis i genitori, ma anche insegnanti, spesso trascurano questo aspetto della crescita. Fin da bambini c'è bisogno di adulti che rappresentino punti di riferimento, esempi, che siano autorevoli senza essere autoritari. Non funziona il genitore 'amico' del figlio, ma un dialogo, un rapporto profondo in famiglia va costruito giorno dopo giorno, anche nel caso che i genitori si separino. Solo così i ragazzi saranno meno indifesi davanti alle dinamiche di gruppo che li spingono a compiere determinate azioni.

Spesso infatti, pur di essere accettati e di uniformarsi al gruppo, sono disposti a compiere atti pur sapendo che sono sbagliati.

Il rischio poi è che le conseguenze si debbano pagare singolarmente, magari per tutta la vita".

Il quadro non è tutto negativo, anzi. "Dai giovani ci arrivano anche segnali molto positivi, ma i figli vanno sempre accompagnati nel percorso di crescita, educandoli al rispetto, all'ascolto, all'accettazione della diversità. Solo così saranno donne e uomini consapevoli e responsabili".

Offerte dal 22 marzo al 8 aprile 2023

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR e trova il punto vendita più vicino a te!

Oppure vai su: supermercativisotto.it/punti-vendita

PARMIGIANO REGGIANO DOP

stagionatura minima 24 mesi

all'etto 1,28 € (€/Kg 12,80)

Naturalmente privo di lattosio

PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO BARILLA assortita 500 g

0,89 € (€/Kg 1,78)

COSTATA DI BOVINO ADULTO

13,90 € al Kg

PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA DOP

Stagionato 18 mesi

all'etto 1,99 € (€/Kg 19,90)

UOVO DI CIOCCOLATO BACI PERUGINA assortito 265 g

9,90 € (€/Kg 37,36)

MARCHESI ANTINORI SANTA CRISTINA ROSSO 2021 14%, 75 cl

Un classico toscano senza tempo. Dal 1946. Lampone e mora si uniscono a vaniglia e caffè. Al palato morbido, avvolgente e fruttato.

5,90 € (€/lt 7,87)

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
ASPARAGI BIANCHI E VERDI 500 g	€ 3,89 (€/Kg 7,78)
PATATE TRADIZIONALI PIZZOLI 2 kg	€ 2,29 (€/Kg 1,15)
PEPERONI GIALLI E ROSSI	€ 2,99 Kg

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
TOMAHAWK DI SUINO	€ 5,20 Kg
COSTOLETTE DI AGNELLO	€ 15,50 Kg
ARROSTO DI PETTO DI VITELLO	€ 8,90 Kg

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
BRESAOLA PUNTA D'ANCA IGP	€ 2,39 etto (€/Kg 23,90)
GORGONZOLA DOLCELATTE GALBANI	€ 0,79 etto (€/Kg 7,90)
VITELLO TONNATO	€ 1,79 etto (€/Kg 17,90)

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
PASTA BRISÉE/SFOGLIA/FROLLA FRESCA BUITONI 230 g	€ 1,15 (€/Kg 5,00)
LASAGNE SFOGLIAVELO GIOVANNI RANA 250 g	€ 1,59 (€/Kg 6,36)
PASTA FRESCA SFOGLIAVELO GIOVANNI RANA assortita 250 g	€ 2,29 (€/Kg 9,16)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
CUBELLO SPINACI FOGLIA PIÙ OROGEL 900 g	€ 1,99 (€/Kg 2,21)
CODE DI GAMBERONI SCOTTATE SEAFROST 240 g	€ 3,40 (€/Kg 14,17)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
NUTELLA FERRERO 750 g	€ 5,49 (€/Kg 7,32)
FARINA DI GRANO TENERO TIPO "00" ANTI-GRUMI MOLINO SPADONI 1 kg	€ 1,10
PASTA ALL'UOVO LUNGA BARILLA assortita 250 g	€ 1,29 (€/Kg 5,16)
DARIO COOS IL LONGHINO RAMANDOLO DOCG 37,5 cl	€ 6,80 (€/lt 18,13)

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
DETERSIVO PER LAVATRICE IGIENIZZANTE SPUMA DI SCIAMPAGNA 33 lavaggi	€ 2,79

» Dai 300 operai degli Anni '80 si è passati agli attuali 35

Cala il sipario

L'ingresso della Dm Elektron di Buja

L'ANNOSA VICENDA DELLA DM ELEKTRON DI BUJA SI È CONCLUSA CON LA SUA VENDITA A UN'AZIENDA VERONESE

Alessandro Di Giusto

Cala definitivamente il sipario per la Dm Elekron di Buja, già San Marco Elektron e, nella prima metà degli Anni '80 semplicemente Elektron.

L'azienda buiese e la sua controllata in Romania, sottoposte a procedura fallimentare, sono state vendute per tre milioni di euro alla veronese Exor Ems, unico soggetto a partecipare all'asta a Treviso, e che già aveva preso in affitto i due impianti.

Sono lontani i tempi di quella che fu improvvidamente definita la Silicon Valley del Friuli, quando nell'area artigianale buiese operavano la Asem e la Elektron, tanto da far immaginare che proprio l'elettronica avrebbe fatto nascere una sorta di polo tecnologico.

L'Asem si è trasferita nel nuovo insediamento ad Artegna e poi è stata ceduta a una multinazionale. L'Elektron, che dava lavoro nel momento di massimo splendore a centinaia di persone (oggi ne sono rimasti 35) inizia una Via crucis terminata solo in questi giorni. La prima "stazione" fu segnata da uno scontro durissimo tra sindacati e l'allora proprietario e fondatore **Carlo Fulchir**, alle prese con la crisi innescata nella prima metà degli Anni '90 dalla tipologia di lavoro (produzione di schede elettroniche per conto terzi) e da alcuni investimenti su nuovi prodotti non andati a buon fine. Il tracollo fu scongiurato grazie all'intervento di **Amilcare Berti**, noto per essere stato anche presidente della Triestina e della finanziaria regionale Friulia, che sostenne il piano di salvataggio proposto dall'imprenditore pordenonese.

A fine Anni '90 l'Elektron, è stata venduta da Berti a un gruppo americano, che a sua volta, a metà della prima decade del nuovo secolo l'ha ceduta alla coppia di imprenditori friulani **Marco Asquini** e **Dario Melchior**, il primo dei quali si disimpegna poco dopo. Per l'azienda buiese è ricominciato un lento declino, culminato nel 2019 con le proteste degli operai fuori dai cancelli della fabbrica, per impedire il trasferimento dei macchinari all'estero, dopo che Melchior aveva deciso la delocalizzazione e aperto uno stabilimento a Brasov, in Romania. La vicenda della Dm Elektron richiamò non solo l'attenzione delle forze dell'ordine, allora invocate dall'imprenditore, ma pure del mondo politico, con l'approdo in Parlamento di un'interrogazione a firma della deputata leghista **Elena Murelli**.

attivi con un click

CHE COSA?

Un **corso di alfabetizzazione digitale**, della durata di **20 ore**, che consente di acquisire le principali conoscenze sull'**utilizzo delle tecnologie informatiche**, con particolare riguardo alla possibilità che offrono di **entrare in contatto con le pubbliche amministrazioni** erogatrici di servizi.

Gli incontri saranno
ogni venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

A partire dal 14 aprile
ad eccezione del 5 maggio e del 2 giugno

In presenza c/o la nostra sede:
Fondazione FP INE – IS Udine Bearzi
in via don Bosco, 2 | Udine

PERCHÉ?

La struttura libera e gratuita del percorso permette agli interessati di **decidere a quali incontri partecipare**, in base all'argomento trattato.

NOTA BENE:
Portare il proprio PC portatile o Ipad.

CHI?

Persone inattive, preferibilmente over 65, che intendono **avvicinarsi per la prima volta al mondo digitale** o che desiderano **approfondire e/o ripassare determinati argomenti** che già conoscono

COME?

Per dare conferma di adesione o per ulteriori informazioni:
0432 493971 / 0432 493911
elena.volpatti@bearzi.it

CFP CNOS-FAP
BEARZI
via don Bosco, 2 | Udine
T: 0432 493981 | 0432 493971
www.bearzi.it

CFP CNOSFAP BEARZI

L'attività è realizzata nell'ambito del progetto regionale per la promozione dell'invecchimento sano e attivo, con il contributo economico della Regione Friuli-Venezia Giulia.

UDINE

L'ateneo misurerà l'impatto dell'Adunata degli alpini

Pinton e Favero

Università del Friuli e Associazione nazionale alpini (Ana) assieme per misurare gli impatti economici, sociali e ambientali in un'ottica di sostenibilità della 94a Adunata che si terrà a Udine dall'11 al 14 maggio. L'accordo è stato sottoscritto tra il rettore **Roberto Pinton** e il presidente nazionale **Sebastiano Favero**. La ricerca, la cui direttrice scientifica è **Cristiana Compagno** già rettrice dell'ateneo, indagherà sia le intenzioni dei partecipanti prima dell'evento sia, successivamente, quanto effettivamente fatto in termini di spesa, alloggio, acquisti, visite culturali. Il questionario, composto da una ventina di domande, sarà veicolato attraverso la App appositamente creata per l'Adunata. (*r.c.*)

TOLMEZZO

Spacciatori fuori da scuola

Gli agenti della polizia locale hanno trovato due ventenni residenti nel Tolmezzino in possesso di sostanze stupefacenti e di un coltello serramanico mentre si trovavano nelle vicinanze dell'Istituto 'Solari' nel capoluogo carnico. I due, infatti, si aggiravano nei pressi della scuola al termine delle lezioni, destando così sospetti tra gli stessi studenti. Il primo degli arrestati aveva con se il coltello, mentre il secondo dodici dosi già confezionate di hashish e soldi contanti di piccolo taglio. Nel loro domicilio, poi, sono stati trovati anche due bilancini di precisione, comunemente utilizzati per la pesatura della droga. (*r.c.*)

Il materiale sequestrato

BUSSOLA DEL CONSUMATORE

Barbara Puschiasis

Email di una finta Inps

Ormai le truffe tramite email o sms sono all'ordine del giorno e le modalità con cui vengono perpetrate sono sempre più sibilline. È dunque molto importante riconoscerle ed evitare di cascarci nonostante le tecniche utilizzate dai malintenzionati del web siano sofisticate e le comunicazioni truffaldine sembrino arrivare da canali ufficiali. Stanno giungendo ai cittadini in questi giorni email che paiono inviate dall'Inps, con tanto di logo e interfaccia grafica riconducibile a quella originale. Attraverso loro il finto Inps comunica all'utente che avrebbe diritto al rimborso di 715 euro per contributi versati in eccedenza nel 2022, ma che la procedura risulta sospesa per il mancato aggiornamento delle coordinate Iban sulle quali effettuare l'accredito. Viene dunque indicato un link al quale cliccare e che rimanda a un sito esterno ove inserire i propri dati, anche bancari, e sbloccare il rimborso. L'Inps ha già comunicato che si tratta di una vera e propria truffa e che rientra in quelle denominate di 'phising', dall'inglese 'pescare, abboccare', ove il soggetto cade in errore e, pensando di rispondere a una richiesta ufficiale, permette al malintenzionato di avere accesso ai suoi dati e conti bancari. Interessante menzionare sul punto il concetto di ingegneria sociale, utilizzata da parte degli hacker per progettare l'attacco anche attraverso tecniche psicologiche che fanno leva sui sentimenti delle vittime. Ad esempio, nel caso di specie, si potrebbe essere più propensi a dare seguito alle indicazioni contenute nell'email 'esca' dell'Inps visto che vengono promessi pagamenti a nostro favore. Il consiglio è quello di non cliccare su simili link e di non inserire i propri dati, oppure di non scaricare dei file contenenti virus allegati a queste email. Le conseguenze, infatti, di tali disattenzioni possono essere molteplici: dal furto di identità, al furto di dati fino alla truffa sul proprio conto corrente con disposizioni di pagamento non autorizzate e che potrebbero portare allo svuotamento del conto. Non si può nascondere come in questi ultimi casi, la possibilità di recuperare i propri risparmi, sia abbastanza remota. Ricordiamoci che l'Inps non contatta mai gli utenti tramite email, ma solamente tramite sms e, in ogni caso, invita solamente ad accedere alla propria posizione personale sul sito web ufficiale al fine di controllare eventuali comunicazioni caricate sul proprio profilo My Inps.

SONO DIVERSI I CASI DENUNCIATI: ECCO COSA C'È DIETRO E COSA SI RISCHIA

INCHIOSTRATURE

Angelo Floramo

Grappa di fossato nella storia

Trovo questa intrigante informazione in uno dei tanti appunti custoditi "*in uno volumine*" da quell'instancabile ricercatore che fu il nostro Giusto Fontanini (1666-1736), l'illuminato indagatore di cose patrie che regalò alla comunità di San Daniele la sua raccolta di carte, codici, libri e memorie che ne costituivano la biblioteca personale. Negli indici vergati a mano dal prelato medesimo leggo: "*Wolrici de Reiffembergo investitura Ioanni Iud goritiensi de curte et vinea sub grappa, id est fossa, apud monasterium*", che tradotto in italiano suona un po' come: "*Investitura di Wolrico di Rifembergo a Giovanni Iud, goriziano, in merito a una corte e una vigna sub grappa, cioè sotto il fossato, nei pressi del monastero*". Il documento è datato 1370. Rifembergo, oggi Branik in lingua slovena, è un delizioso castello costruito a tutelare le pertinenze della valle del Vipacco. Terra un tempo soggetta al Patriarcato di Aquileia, poi passata sotto il controllo dei conti di Gorizia, nota per la straordinaria qualità delle sue uve, che producono vini nobili e giustamente decantati. Quello che però ha attirato la mia attenzione è proprio il termine 'grappa', sciolto dallo stesso redattore in 'fossa', o fossato. Non lo avevo mai incontrato prima in cartigli così antichi e mi sono subito acceso, sentendolo associato proprio a una vigna. Che i contadini delle nostre terre, nei secoli, abbiano prodotto quella delizia che si chiama 'sgnape di fossâl', ovvero clandestina, è noto anche agli astemi. Sgnape deriverebbe dal tedesco schnaps, occorrenza riferibile alla concessione che l'imperatrice Maria Teresa d'Austria rilasciò ai contadini di distillare in proprio, che Dio la benedica. Ma che il termine grappa potesse essere riferito proprio alla fossa in cui si distillava di nascosto, e non a 'graspo', la parte legnosa dell'acino, non lo avevo mai letto da nessuna altra parte. Prosit!

UNA SCOPERTA IMPRESSIONANTE FATTA IN UN DOCUMENTO DEL 1370

Castello di Rifembergo (Branik)

Parla friulano il Salone del Mobile.Milano 2023

Torna presso **Fiera Milano Rho dal 18 al 23 aprile la 61a edizione del Salone del Mobile.Milano**. Un palcoscenico di importanza internazionale che quest'anno accelera l'importante processo di trasformazione dell'evento fieristico innovando formule consolidate. Nello specifico il Salone del Mobile. Milano 2023 vedrà tre importanti novità: l'unico livello espositivo, con gli espositori dei padiglioni superiori (8-12, 16-20) ricollocati in quelli inferiori per semplificare, migliorare e valorizzare la fruizione e l'esperienza di visita; il nuovo layout di Euroluce che, da standcentrico, riporterà l'uomo e la fruizione della Manifestazione al centro, grazie a un percorso ad anello, smart, con una migliore fruibilità; la componente culturale, integrata negli spazi della biennale Euroluce attraverso contenuti interdisciplinari ed esperienziali, che spazieranno dall'architettura all'arte con mostre, talk, workshop, installazioni site-specific.

Le Manifestazioni del 2023 raduneranno complessivamente1.962 espositori, di cui oltre 550 giovani talenti under 35 e 27 scuole di design. Tornano il Salone Internazionale del Mobile, il Salone Internazionale del Complemento d'Arredo, Workplace3.0, S.Project, la biennale Euroluce e il SaloneSatellite, rinnovati nella distribuzione e layout degli spazi con la presenza di percorsi estetici e culturali, nuove esperienze, aree di sosta e riposo ma anche call-to-action: per partecipare a conferenze e workshop verticali, visitare mostre tematiche e bookshop e vivere l'esperienza di installazioni site specific. Un'esplorazione appassionante, soggettiva, memorabile, il cui obbiettivo rimane quello di creare connessioni di lungo periodo.

L'impegno per un Salone del Mobile.Milano 2023 sostenibile

La responsabilità ambientale, economica e sociale sarà prioritaria anche nell'edizione 2023 del Salone del Mobile.Milano, che ha intrapreso il percorso che lo porterà, a conclusione della manifestazione, a conseguire la certificazione ISO 20121 per la gestione sostenibile dell'evento. In quest'ottica, il Salone si preoccupa dell'impatto che può avere costruire spazi temporanei. Così, per Euroluce, ha immaginato con Formafantasma e Lombardini22, strutture modulari perché questo progetto allestitivo possa avere una continuità, se non all'interno della fiera, in altri luoghi, come già accaduto per Design with Nature di Mario Cucinella.

Inoltre, la Manifestazione ha avviato anche quest'anno le procedure per individuare fornitori di materiali riciclati, riciclabili o riutilizzabili per la realizzazione delle parti comuni, e si adopererà per rigenerare le risorse consumate e assorbire i rifiuti prodotti, sceglierà partner istituzionali che abbiano al centro della loro strategia una reale attenzione alle persone e al pianeta e ha già ampliato le linee guida per allestimenti sostenibili proposte l'anno scorso alle aziende espositrici.

Proprio a testimonianza dell'impegno e dell'importanza di una sempre maggiore integrazione della sostenibilità nelle scelte strategiche, dal 2022 il Salone del Mobile.Milano, ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, la più estesa iniziativa a livello mondiale per la sostenibilità del business.

Euroluce 2023

La Manifestazione di aprile segnerà il ritorno della biennale **Euroluce**, (padiglioni 9-11 e 13-15), giunta al suo 31° appuntamento, che si rinnoverà nel layout espositivo, ripensato dallo studio Lombardini22 e, contemporaneamente, aumenterà la visibilità degli espositori, assicurando a ognuno uno spazio adeguato. **"The city of Lights"**, sarà il concept e il fil rouge tematico che guiderà la biennale.

Fonte: www.salonemilano.it

La valigia di un

GIUSEPPE BATTISTON TORNA 'A CASA', IN FRIULI, CON UN TESTO CHE PARLA DI DISTACCO, ABBANDONO, NOSTALGIA

Andrea Ioime

Dopo aver portato un paio di mesi fa il suo Friuli al cinema con *Io vivo altrove!*, l'attore udinese **Giuseppe Battiston** torna 'a casa' e al suo primo amore, il teatro. *La valigia* (sottotitolo: *In viaggio con Dovlatov. Un torero squalificato*) è un monologo tratto da un testo dello scrittore russo **Sergei Dovlatov**, un 'outsider' inviso al regime che fu costretto a emigrare a New York, dove morì a meno di 50 anni. Una scelta ponderata, quella del testo che andrà in scena mercoledì 29 al Pasolini di Cervignano e poi al Palamostre, venerdì 31 e sabato 1 aprile. "Un atto di amore – spiega Battiston - verso uno scrittore che mi affascina per lo stile e il senso profondo delle sue parole. Un esponente di una cultura che ha prodotto la letteratura più importante del mondo".

La valigia è un libro autobiografico, scritto in forma di racconti costruiti intorno ad alcuni oggetti che l'autore è riuscito a mettere insieme, e che raccontano il suo mondo e se stesso. La valigia di Dovlatov diventa metafora di ogni distacco, l'immagine di un'irrevocabile scelta traprendere e abbandonare. E della condizione umana: emigranti dello spazio e del tempo, dalla nostra giovinezza, da un passato fatto di persone, immagini, episodi e sentimenti.

Attraverso alcuni oggetti e i ricordi che attivano, Battiston - straordinario istrione che racconta l'esilio dentro di noi - dà vita sul palco a diversi personaggi, ma anche a un test psicologico per capire lo stato d'animo di chi parte per sempre. Un testo che insegna a rispettare ciò che rispettabile non è, che aiuta a comprendere come i valori umani esistono solo al di fuori delle convenzioni. Anche perché l'autore, migrante alla ricerca della libertà, parla soprattutto "degli ultimi, i derelitti, i disperati".

Da Peppino De Filippo a Maradona

Una tragedia tutta da ridere, che rispetta i canoni della tradizione, ma con un ritmo iperbolico. Protagonista il commendator Gervasio Savastano, ossessionato dalla superstizione, interpretato da **Enzo Decaro**, lunedì 27 al Comunale di Cormòns. *Non è vero ma ci credo*, con la regia di **Leo Muscato**, è un classico di **Peppino De Filippo** – che prese 'a bottega' lo stesso Decaro nella sua compagnia - ambientato nella Napoli un po' oleografica Anni '30. Il testo però è stato posticipato nella città tragicomica e surreale degli Anni '80 in cui convivevano Mario Merola, Pino Daniele e Maradona.

lungo viaggio

Mercoledì 29 al 'Pasolini' di Cervignano e poi al Palamostre di Udine il 31 e il 1° aprile, il monologo tratto dal testo di un autore russo fuggito negli Usa, Sergei Dovlatov

Foto di Filippo Manzini

Dopo le atmosfere friulane del film 'Io sono altrove!', un altro spettacolo che parla di emigrazione

GLI ALBUM: LE NOVITA' DELLA SETTIMANA

1. **DEPECHE MODE** – MEMENTO MORI
2. **PINK FLOYD** – THE DARK SIDE OF THE MOON LIVE '74
3. **U2** – SONGS OF SURRENDER
4. **LANA DEL REY** – DID YOU KNOW THAT THERE IS A TUNNEL UNDER OCEAN BLVD
5. **SAXON** – MORE INSPIRATION

IN COLLABORAZIONE CON ANGOLO DELLA MUSICA

Due spettacoli usciti da 'La fabbrica del mondo'

Marco Paolini

Foto Caselli

Doppio appuntamento in regione per **Marco Paolini**, che martedì 28 porta al Nuovo Teatro di Gradisca d'Isonzo *Antenati*, ispirato dalla terza puntata del progetto *La fabbrica del mondo*, trasmesso nel 2022 da Rai 3 e intitolato *Antenati e figli*. Un racconto in chiave epico-comica dell'evoluzione e dell'ecologia. Il giorno dopo al Pasolini di Casarsa, Paolini presenta invece *Sani!*, sempre legato a *La fabbrica del mondo*, ma una narrazione autobiografica in musica, una sorta di ballata popolare che alterna storie e canzoni, con **Saba Anglana** e **Lorenzo Monguzzi**.

La coscienza di Svevo spiegata da un altro scrittore

Mauro Covacich

Foto S. Di Luca

Una lezione raffinata e appassionante dello scrittore **Mauro Covacich** attorno alla scrittura e personalità di Italo Svevo, un intellettuale che necessita di essere riscoperto, superando i cliché. *Svevo*, una produzione **Teatro Stabile del Fvg** a cura di **Franco Però**, dopo le ultime serate al Rossetti di Trieste, venerdì 24 e sabato 25, approda martedì 28 al Verdi di Pordenone e giovedì 30 allo Zanon di Udine, osservando lo scrittore alla luce dell' evoluzione della narrativa europea. E offrendo particolari chiavi di lettura: quelle di un altro scrittore.

The jury of the
Concours Mondial du Sauvignon
awards the

Gold Medal 2023

for

Cozzarolo Sauvignon 2022

Friuli Venezia Giulia - Colli Orientali del Friuli DOC

Produced by

Az. Agr. Cozzarolo Giovanni Battista

'When spring came to Bucha', una delle anteprime nazionali, racconta il primo anno della guerra in Ucraina

Osservatorio sul mondo

'PORDENONE DOC FEST' OFFRE 50 PROIEZIONI DAL 29 MARZO CON 6 PREMI E TANTI EVENTI LEGATI A TEMI DI ATTUALITA'

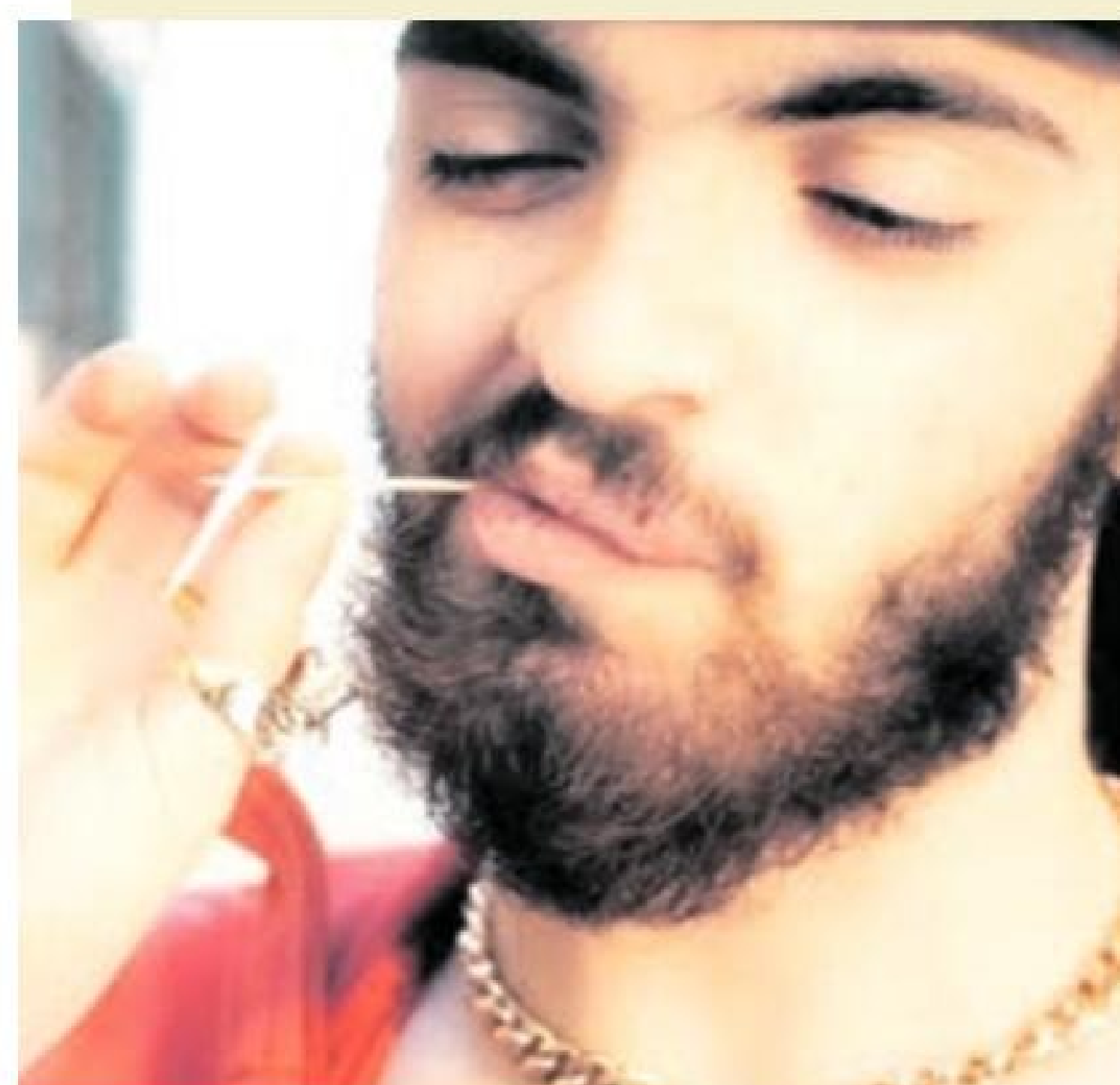
Andrea Ioime

Cinque giorni con 50 proiezioni, di cui 25 anteprime nazionali e tre prime assolute, tutti i film presentati dai registi, 28 Paesi rappresentati, decine di ospiti dall'Italia e dall'estero. Sono solo i numeri della 16ª edizione del *Pordenone Docs Fest*, dal 29 marzo al 2 aprile, il festival organizzato da **Cinemazero** che trasforma la città in osservatorio sulla contemporaneità e propone prospettive inedite per aggiornare lo sguardo sul mondo. I film in concorso si contenderanno sei Premi: quello della *Giuria internazionale*, tutta al femminile, composta dalla cilena **Valeria Sarmiento**, da **Costanza Quatriglio** e **Beatrice Fiorentino**, il *Premio del pubblico*, lo *Young Audience Award*, il *Green Documentary*, il nuovo *Virtual Reality* e il *Premio della critica*.

Il primo evento è la consegna del premio speciale *Images of courage* a **Caesar**, nome in codice che protegge l'identità di un ex fotografo siriano che per anni ha documentato le migliaia di corpi torturati nelle carceri di Damasco. In apertura verrà proiettato il documentario *The lost souls of Syria*.

L'apertura è affidata a *The art of silence*, il primo documentario sulla vita del mimo **Marcel Marceau,** con intervento del ballerino **Louis Chevalier**, nipote di Marceau. Tra gli eventi più significativi, l'anteprima di *When spring came to Bucha*, mentre il fotografo friulano **Pierpaolo Mittica** presenta l'ultimo reportage in Ucraina *And then the winter came.* Il tema conduttore del festival è l'inclusività, ma anche la libertà di espressione e i diritti delle donne (per esempio, la retrospettiva *Donne con la macchina da presa*). Tra gli altri eventi, la nuova sezione *Italian Doc, Future!*, dedicata a film recenti selezionati per la loro originalità, e il ritorno del film-scandalo per eccellenza, *Gola profonda*. Gran finale con il cineconcerto *Arrivederci, Berlinguer!,* in anteprima assoluta, con musica di **Massimo Zamboni** per i quasi 40 anni dalla morte di Enrico Berlinguer.

Il cinema dentro le scuole batte anche il bullismo

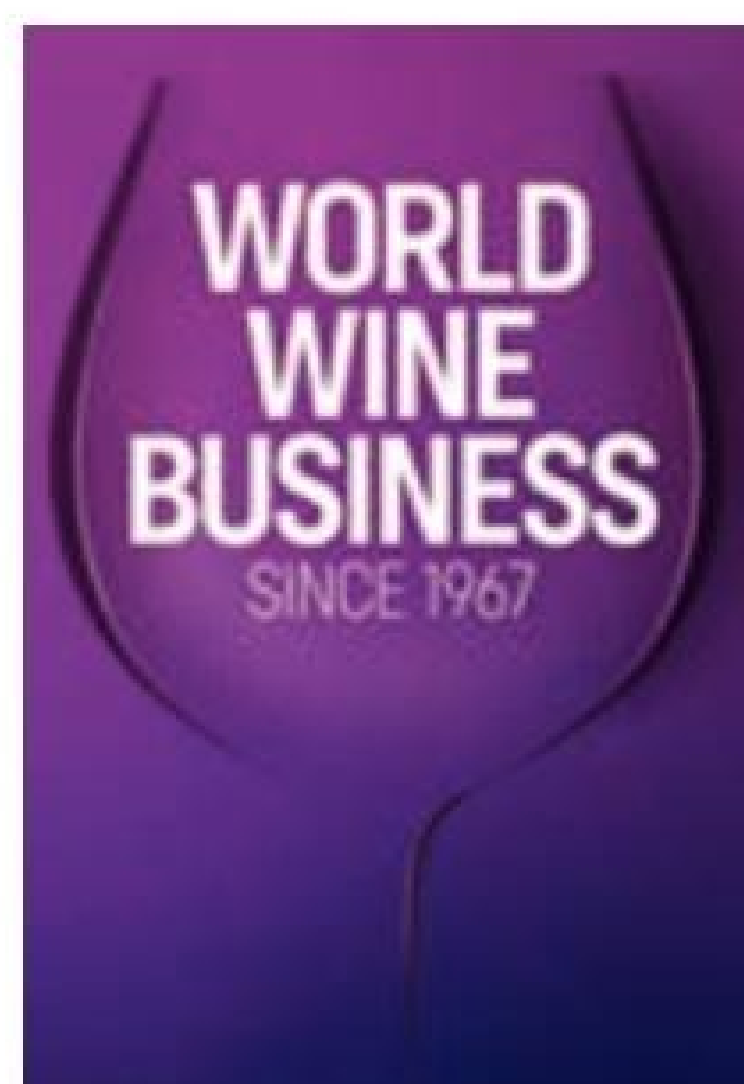
Dal fenomeno del bullismo, vissuto quotidianamente a scuola dentro e fuori le classi, all'esperienza della Dad nella crisi pandemica: il cinema come un alfabeto per immagini che dà vita al disagio e alle esperienze dei giovani, in una carrellata di video-opere pensate e realizzate da studenti di tutta Italia. Pordenone ritorna capitale dell'educazione al linguaggio cinematografico e ai nuovi media con la 39ª edizione del concorso internazionale di multimedialità *Videocinema&Scuola*, promosso da **Centro Iniziative Culturali** e **Presenza e Cultura**. Domenica 26 torna in presenza la cerimonia di premiazione e di presentazione in anteprima dei video vincitori, nell'Auditorium della Casa dello Studente di Pordenone, assieme ai **Papu**. La commissione esaminatrice, composta da critici d'arte, videomaker, docenti, ecc. ha scelto i i vincitori: *Ser Ciappelletto* dell'Istituto superiore 'Mattei' di Recanati (Mc), Il *gioco delle paure* della Secondaria di primo grado 'Manzoni' di Rosate (Mi), *Alice nella Dad delle meraviglie* alla Primaria 'Aldo Moro' di Arezzo, *L'hotel maledetto* della Scuola di cinema per ragazze e ragazzi di Ancona e *Aria* dell'Iti 'Medi' di San Giorgio a Cremano (Na). *(a.i.)*

'Ser Ciappelletto': Premio Presenza e Cultura per le Superiori

Le aziende FVG invadono Vinitaly 2023

Un quartiere fieristico di oltre 100mila mq netti, diciassette padiglioni tra fissi e tensostrutture al completo, pronti a diventare il più grande centro b2b internazionale del vino italiano e non solo, con più di 4mila aziende in rappresentanza di tutto il made in Italy enologico e da oltre 30 nazioni (dati aggiornati al 2 marzo, ndr). **Vinitaly 2023**, il salone internazionale in programma a Veronafiere dal 2 al 5 aprile, rinsalda il proprio posizionamento business e di servizio a sostegno di uno dei settori tra i più strategici dell'export tricolore e, per la 55ª edizione, rafforza ulteriormente il piano di sviluppo dell'unica manifestazione che ha contribuito a segnare crescita e successo del vino italiano sui mercati internazionali.

"A pochi giorni dalla conclusione del Roadshow straordinario di Vinitaly in 9 Paesi di tre Continenti, realizzato in collaborazione con Ice-Agenzia unitamente alla rete internazionale dei nostri delegati esteri, abbiamo definito la selezione dei top buyer che saranno in fiera - spiega il presidente di Veronafiere, **Federico Bricolo** -. In questo momento di grande cambiamento, tra sfide e opportunità, Vinitaly rimane un brand globale di promozione, in grado di generare nuovi sbocchi. Infatti, nel corso delle 13 tappe realizzate tra Europa, America e Asia abbiamo toccato con mano l'ulteriore potenziale sia sulle piazze più consolidate sia su quelle emergenti. Un potenziale - conclude Bricolo - che mettiamo a disposizione delle aziende già da questa edizione, con l'obiettivo di completare la mappatura di nuovi importatori e operatori qualificati entro il 2024. Uno sforzo e un investimento importante e necessario per garantire competitività al settore".

Per l'amministratore delegato della Spa fieristica di Viale del Lavoro, **Maurizio Danese**: "L'ascolto delle imprese italiane è stato fondamentale per il varo dei prossimi Vinitaly. Non è un caso, se i Paesi protagonisti nel Roadshow sono nella top 10 degli obiettivi di mercato dei nostri espositori. Così come la scelta di presidiare sempre di più l'Asia: Cina, Giappone, Sud Corea ma anche Singapore, Hong Kong, Vietnam e altri sommano infatti il 20% dei prossimi target internazionali delle imprese italiane del vino. Un'area emergente – prosegue Danese – che con la Cina segnerà il grande ritorno a Verona, grazie a una selezione di oltre 100 top Buyer del Dragone, tra gruppi dell'horeca, principali importatori e player dell'e-commerce. Ma l'evoluzione quali-quantitativa della domanda estera riguarderà ovviamente tutti i mercati di sbocco ed emergenti, dagli Stati Uniti al Canada, dalla Corea del Sud passando per il Vecchio Continente fino al Sud America con la previsione di incrementare i top buyer del 40% sul 2022".

fonte: www.vinitaly.com

Si canta e si balla con S. Francesco

Giovedì 30 al 'Verdi' di Gorizia l'unica tappa regionale del nuovo tour

'FORZA VENITE GENTE', LA STORICA COMMEDIA MUSICALE DA 2,5 MILIONI DI SPETTATORI, TORNA IN VERSIONE 'TECNOLOGICA'

Uno spettacolo travolgente, che farà cantare e ballare il pubblico, nella stagione del 'Verdi' di Gorizia. Giovedì 30 è in programma l'unica tappa in regione di *Forza venite gente*: la storia di San Francesco, patrono d'Italia, le cui vicende saranno raccontate da 17 tra cantanti e ballerini. Il 9 ottobre 1981, al Teatro Unione di Viterbo, debuttò una commedia musicale che in pochi anni sarebbe diventata un vero e proprio *cult*, tradotto in svariate lingue, con 3.500 repliche e oltre 2,5 milioni di spettatori. A 40 anni di distanza, la **Soni Produzioni** ha deciso di proporre una versione fedele all'originale per trama, contenuti, sviluppo drammaturgico e partiture musicali, ma profondamente rinnovata nella tecnologia e nella qualità dell'allestimento.

È nato così un musical di immagine nord-europea, sempre profondamente ancorato alla maestosità della figura di San Francesco, icona della cultura apostolica ed emblema della spiritualità cattolica. Scritto da **Mario Castellacci**,tra i fondatori del 'Bagaglino', e da **Piero Castellacci**, *Forza venite gente* si avvale della regia di **Ariele Vincenti**, che ha lavorato con Simone Cristicchi, Paolo Sorrentino, Flavio Insinna... Accanto ai protagonisti **Mauro Mandolini** e **Stefano di Lauro**, tanti giovani e talentuosi artisti per una storia che racconta i valori e le emozioni della quotidianità, ma dedica anche intense riflessioni al rapporto tra padri e figli. (*a.i.*)

DA NON PERDERE

'Serie Tv Symphony'

LA CLASSICA. La **Fvg Orchestra** diretta da **Valter Sivilotti** (con voce recitante di **Marco Caronna**) al Verdi di Maniago domenica 26 presenta *Serie Tv Symphony*. In scaletta, brani da colonne sonore delle serie Tv di ieri e di oggi (*Vikings, Merlin, La piovra, Troy, Sherlock, Il segreto del Sahara, Game of thrones*), con qualche incursione nel mondo del cinema, attraverso articolate e fantasiose trascrizioni ed elaborazioni delle partiture.

Emma Nolde

IL CONCERTO. Accompagnata dai suoi musicisti, venerdì 24 sul palco del Capitol di Pordenone la toscana **Emma Nolde** porta in una serata organizzata dall'associazione **Il Deposito** il nuovo album *Dormi*, con brani inediti e nuovi arrangiamenti. Il tour presenta anche i brani di *Toccaterra*, il suo lavoro precedente: il manifesto di una generazione capace di sacrificare i suoi vent'anni ma non il suo diritto al futuro.

'Testimone d'accusa'

IL TEATRO. Nato come racconto nel 1925 e trasformato in commedia teatrale, *Testimone d'accusa* è fra i capolavori di **Agatha Christie**. Suspense, intrighi e misteri sono il sale di una partitura dell'inganno che si chiude con un doppio colpo di scena insuperato. Da martedì 28 a giovedì 30 al 'Giovanni da Udine' la versione di **Geppy Gleijeses** con **Vanessa Gravina, Giulio Corso** e **Paolo Triestino**.

I demoni dell'artista

COPETTI ANTIQUARI INAUGURA NELLA NUOVA GALLERIA UDINESE UNA MOSTRA CON SCULTURE E DIPINTI DI MIRKO BASALDELLA

I 'demoni' di Mirko sono il tema della prima mostra che la Galleria d'arte **Copetti Antiquari** inaugura venerdì 24 nella nuova sede udinese in via della Prefettura, aperta a dicembre. *Le voci del martirio e dell'Apocalisse. Opere scelte di Mirko Basaldella* è interamente dedicata a uno dei più importanti artisti italiani del Novecento, nato a Udine nel 1910 e morto a Cambridge nel 1969. L'esposizione, composta da una selezione di dipinti e sculture che rappresentano i diversi ambiti di ricerca della vena immaginifica di **Mirko Basaldella**, presenta in anteprima una nuova raccolta di capolavori in bronzo dell'artista, di cui Copetti Antiquari sono appena entrati in possesso. Tra questi, le sculture in bronzo *Il Richiamo* del 1952, *Le voci* del 1953, bozzetto preparatorio alla fontana di piazza Brin a La Spezia, esposto nel 1955 anche al *MoMa* di New York, *L'angelo dell'apocalisse* del 1959 e *Ifigenia* del 1962, due opere di forte presenza drammatica. A queste opere si aggiungono lo straordinario *Don Chisciotte* del 1966 e l'imponente *Stele II* del 1957, esposta alla Biennale veneziana del 1960. Alle pareti verrà esposta una selezione di disegni e dipinti, realizzati con varie tecniche, che ripercorrono tutta la carriera artistica dell'artista udinese, a partire dai primi Anni Quaranta fino al periodo americano. Mirko torna così nella sua città dopo diversi anni nei quali non gli erano state dedicate mostre personali di alto livello. (*a.i.*)

Il 'Don Chisciotte' del '66

Il mito dell'arte africana dalle Avanguardie a oggi

Immergersi nell'arte africana e coglierne l'essenza nei capolavori di un secolo: è il concept della mostra *Il mito dell'arte africana nel '900*, ossia 50 opere d'arte europea - e oltre 100 dell'Africa sub-sahariana tra sculture, maschere e oggetti – esposte da sabato 25 a Trieste al Magazzino 26 del Porto Vecchio. Selezionate da **Vincenzo Sanfo, Anna Alberghina** e **Bruno Albertino**, le opere visibili fino al 30 luglio raccontano l'interesse per l'arte africana, che nasce nel 1906, quando **Henri Matisse** e altri artisti iniziano a collezionare opere africane e a utilizzare quegli stilemi nella loro arte. Da lì, gli artisti delle Avanguardie intraprendono un percorso di ricerca, che in alcuni casi dà origine a rivoluzionarie correnti artistiche, come il Cubismo. Partendo da **Picasso**, la mostra arriva sino ai giorni nostri attraversando percorsi diversi, ma con una visione comune dell'arte: **Keith Haring, Man Ray, Calder, Basquiat, Enrico Baj, Marco Lodola, Marco Nereo Rotelli**... (*a.i.*)

A Trieste, Picasso e tanti altri

I riti pagani della terra nell'ex macello

Un progetto multimediale di Igor Grubic

La sera del 25 marzo, anticamente considerata la data dell'equinozio di primavera, negli spazi della **Biolab** di Gorizia si terrà una mostra-evento multimediale a cura di **Rave - East Village Artist Residency**, metaprogetto di arte contemporanea nato nel 2011. Il 25 marzo, in epoche antiche, aveva un forte valore simbolico intrecciato alle feste e ai riti pagani legati al succedersi delle stagioni e ai ritmi della terra. Il progetto è focalizzato sulla necessità di immaginare altre modalità di relazione con il resto dei viventi, alternative a quelle antropocentriche oppressive. Le opere di **Igor Grubic**, **Tiziana Pers** e **Giuseppe Stampone** saranno presentate in dialogo con le architetture dell'ex mattatoio, trasformato in stabilimento che produce alimenti vegani, vegetariani e biologici, in un esempio di riconversione possibile. L'apertura verso scenari meno violenti, dove la coesistenza si possa sostituire al dominio, è la chiave che unisce la singolare storia dell'ex macello di Gorizia e l'intervento artistico. (*a.i.*)

Appuntamenti

LA MUSICA

Boris Petrushansky
Gran finale alla *Fazioli Concert Hall* per la 17ª stagione concertistica.
Venerdì 24 alle 19.30, a Sacile

Pink Planet
Al Pasolini, omaggio ai Pink Floyd nel 50ennale di *The dark side of the moon* tra musica live, parole e multimedialità.
Venerdì 24 alle 20.45, a Cervignano

Trio Des Alpes
Alla stagione del Bon, musica da camera con le composizioni di Antonín Dvorák interpretate da una formazione di spicco.
Venerdì 24 alle 20.45, a Colugna di Tavagnacco

Rinaldi-Zaninotto duo
Da Caucigh, due innamorati del jazz di tradizione, **Nevio Zaninotto** e **Gianpaolo Rinaldi**, tra inediti e grandi autori.
Venerdì 24 alle 21, a Udine

Quaresima in Musica
Doppio appuntamento nelle chiese parrocchiali con il **Coro Polifonico di Ruda** e **l'Ensemble InContrà**.
Venerdì 24 e sabato 25 alle 20.30, a S. Canzian e Capriva

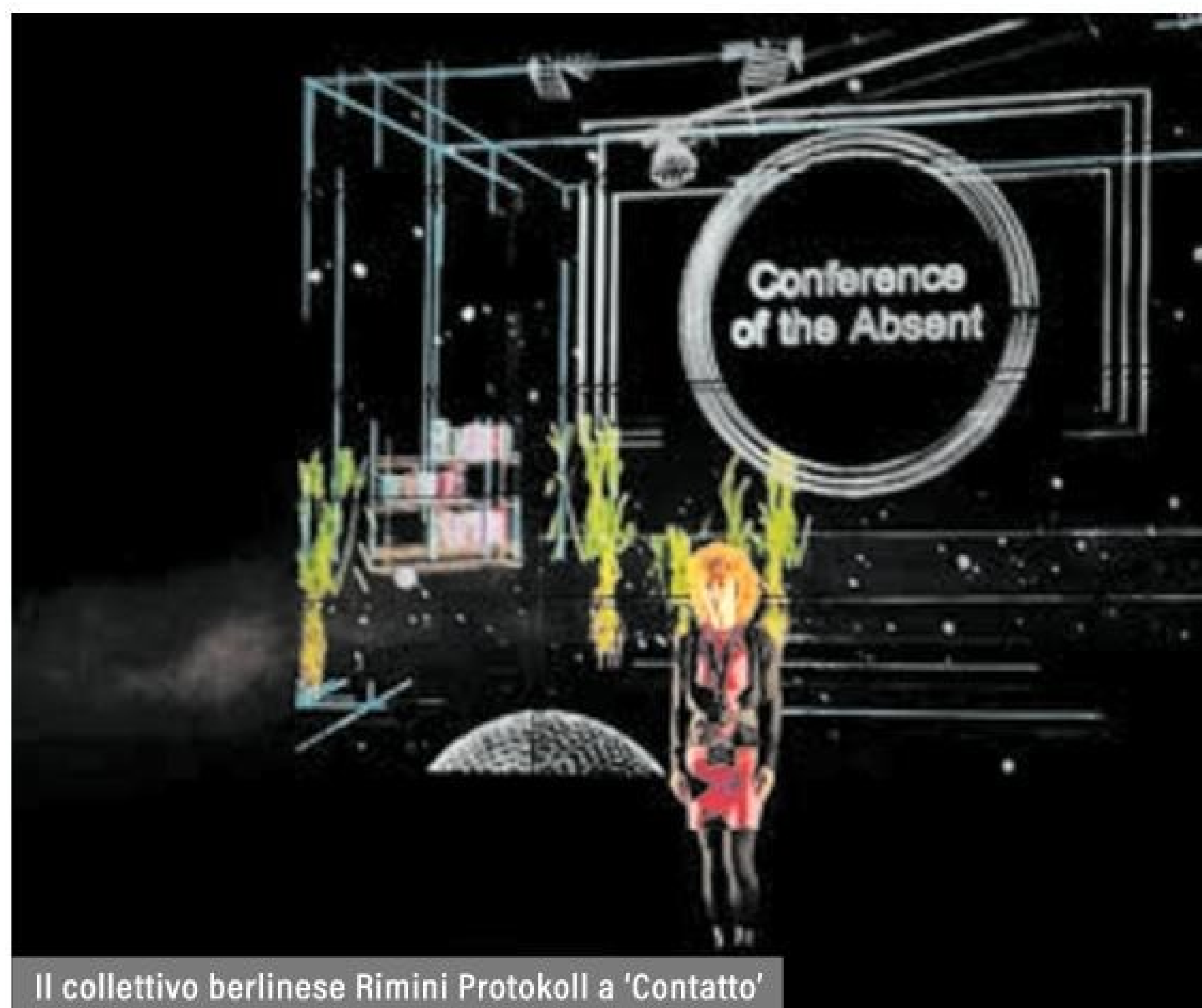
Cur di veri
Leo Virgili, **Nicole Coceancig** e **Davide Raciti** fanno scontrare la poesia della musica popolare friulana con il tango.
Sabato 25 alle 20.45, a Orsaria di Premariacco

Ben LaMar Gay
Il 17° *San Vito Jazz* chiude all'Auditorium Centro Civico col quartetto di una delle migliori sorprese jazz degli ultimi anni.
Sabato 25 alle 21, a San Vito al Tagliamento

Canto Libero
Al Giovanni da Udine, omaggio a Lucio Battisti e Mogol con un tuffo nelle canzoni più belle dello storico duo.
Domenica 26 alle 21, a Udine

Paradiso
La *Divina Commedia* e il viaggio di Dante secondo **Simone Cristicchi**, con le musiche arrangiate da **Valter Sivilotti**.
Martedì 28 e mercoledì 29 alle 20.45, a Monfalcone

'Live' finale per Dedica

Cascadeur
Il festival *Dedica a Maylis de Kerangal* chiude al Capitol con il primo concerto assoluto in Italia di **Alexandre Longo**, eclettico compositore e pianista di cui non si vede il volto, perché ha la particolarità di suonare con un casco, vestito come uno stuntman.
Sabato 25 alle 20.45, a Pordenone

Il collettivo berlinese Rimini Protokoll a 'Contatto'

IL TEATRO

Il gabbiano
In esclusiva al Verdi la rilettura del classico di Checov nella versione del giovane regista **Leonardo Lidi**.
Venerdì 24 e sabato 25 alle 20.30, a Pordenone

Edith Piaf, hymne à l'amour
Una voce inconfondibile nella versione coreutica della **Lyric Dance Company** al Teatro della Corte.
Sabato 25 alle 20.45, a Osoppo

Andavo ai 100 all'ora.
Il comico romagnolo **Paolo Cevoli** in Auditorium col suo nuovo spettacolo.
Sabato 25 alle 20.45, a Zoppola

Anche le statue parlano
Al Museo Paleocristiano, **Caterina Bernardi**, **Alessandro Maione** e **Edoardo De Angelis** raccontano le storie dietro i reperti.
Domenica 26 dalle 13.30, a Aquileia

Il mago di Oz
Al Verdi, la compagnia ucraina **Romanov Arena** presenta una fiaba classica in versione scenotecnica con ambientazioni in 3D.
Domenica 26 alle 17, a Gorizia

La regola dei giochi
Al Rossetti, i due episodi finali del progetto della compagnia di nuova drammaturgia **Gruppo della Creta**.
Lunedì 27 e martedì 28 alle 20.30, a Trieste

Riva-De André
Federico Buffa (voce) e **Marco Caronna** (chitarra) raccontano al Verdi l'incontro storico nel '69 tra due mondi lontanissimi.
Martedì 28 alle 20.45, a Gorizia

La conferenza degli assenti

La compagnia berlinese e collettivo artistico **Rimini Protokoll**, caratterizzato da un'incessante sperimentazione dedicata alla scoperta ed elaborazione di nuovi linguaggi e formati artistici, debutta al Palamostre per la stagione di *Contatto* con la versione costruita per Udine della performance - una telepresenza da digitale che si trasforma in presenza performativa - già in tournée in città europee e internazionali. Nella performance, gli esperti e i relatori invitati non appaiono fisicamente, ma sono rappresentati da persone che ricevono il copione solo all'inizio della presentazione, trasformando il teatro in un medium utile alla cooperazione globale, visto che è a tutti gli effetti una conferenza internazionale senza viaggi, emissioni di CO^2, collegamenti video...
Sabato 25 alle 20.30, a Udine

Bloccati dalla neve

Vittoria Belvedere e **Enzo Iacchetti** nel circuito Ert con una commedia brillante che ha come tema la convivenza tra persone diverse.
Da martedì 28 a giovedì 30, a Sedegliano, Grado e Muggia

Slava's snowshow

Il 'miglior clown del mondo' al Rossetti col suo teatro che nasce dai sogni e dalle fiabe.
Mercoledì 29 e giovedì 30 alle 21, a Trieste

Il Dio bambino

In Sala Bartoli, spettacolo di danza firmato da **Virgilio Sieni**, interpretato da **Jari Boldrini** e **Maurizio Giunti** e accompagnato dalle musiche eseguite da **Naomi Berrill**.
Giovedì 30 alle 20.30, a Trieste

LE MOSTRE

Time Oxidation

Zosia Zoltkowski al Make di via Manin con la nuova performance, che individua la guerra come elemento costitutivo della storia del territorio di confine.
Venerdì 24 alle 18.30, a Udine

Hybris, debris, Pastis

Al Museo Concordiese, ultima parte di *Pasolini chi?*, a cura di **Eva Comuzzi** e **Orietta Masin**, con la personale dell'artista goriziano **Thomas Braida**.
Domenica 26 alle 11, a Portogruaro

The Spirit of Will Eisner

Al Paff!, proroga per la mostra di successo dedicata a uno dei più grandi maestri del fumetto mondiale.
Fino al 16 aprile, a Pordenone

GLI EVENTI

I colloqui dell'Abbazia

All'Abbazia di Rosazzo, presentazione dell'ultimo libro-inchiesta di **Marzio G. Mian:** *Guerra bianca*, un viaggio nel Grande nord.
Venerdì 24 alle 18, a Manzano

Esposizione dell'amore

In Sala Xenia della Comunità Greco Orientale, presentazione del romanzo di **Giancarlo Micheli** uscito per Campanotto.
Venerdì 24 alle 18, a Trieste

Geografie

Ultimi giorni per la quinta edizione del festival letterario, nel centro della città dei cantieri.
Da venerdì 24 a domenica 26, a Monfalcone

Centenario dell'aviazione italiana

In occasione dei 100 anni della costituzione dell'Arma, incontro commemorativo e conferenza in biblioteca.
Sabato 25 alle 10, a Pordenone

Premio di poesia

A Villa De Claricini Dorpnacher, conferenza su Dante nella giornata celebrativa dedicata al Sommo Poeta.
Sabato 25 alle 10.30, a Bottenicco di Moimacco

Nane Zavagno. Progetto e natura

A Palazzo Tadea, giornata di studio in occasione della mostra dedicata all'artista, aperta fino al 16 aprile.
Sabato 25 dalle 11, a Spilimbergo

Viodaraio Singapûr?

In biblioteca, presentazione della traduzione in friulano, a cura di **Flavio Vidoni**, del libro di **Piero Chiara**.
Martedì 28 alle 20.30, a Codroipo

Fulmini nei bicchieri

Al Meister Caffè letterario, presentazione del libro di poesie del cantautore-rocker-poeta **Mario Iob** a cura di Andrea Ioime.
Giovedì 30 alle 18.30, a San Daniele

Donatori in erba

PORDENONE. L'autoemoteca ha fatto tappa all'istituto Grigoletti per la terza volta durante questo anno scolastico. Sono 143 gli studenti di questa scuola superiore che hanno aderito e assieme a quelli di altri istituti della provincia, per un totale di duecento, parteciperanno tra aprile e maggio a un programma di donazione del sangue all'ospedale di Pordenone, grazie alla collaborazione tra l'Afds provinciale e il Dipartimento Trasfusionale guidato da **Andrea Bontadini**.

Premio di poesia

__SAN VITO AL TAGLIAMENTO.__ __Franca Mancinelli__, giovane poetessa di Fano (Marche), è la vincitrice dell'edizione 2022-23 del Premio di Poesia San Vito al Tagliamento, con l'opera "Tutti gli occhi che ho aperto" (Marcos y Marcos, 2020), che è risultata la più votata dalla giuria popolare riunitasi al Teatro Arrigoni e composta da utenti della Biblioteca civica e da membri di associazioni locali.

Il volto della settimana

Teresa Vidoz

23 anni
di **Gorizia**

Dopo aver conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche, ora sta studiando per conseguire il titolo magistrale in Psicologia dello sviluppo. Sogna un giorno di poter aprire un proprio studio professionale. Nel frattempo è anche insegnante di ginnastica ritmica. Nel tempo libero ama giocare con il proprio cane e viaggiare.

FOTO ELIDO TURCO
in collaborazione con
AGENZIA MECFORYOU

Sport

Noi siamo fatti così

GLI AVVERSARI RICONOSCONO DI RESPIRARE AL PALAGESTECO DI CIVIDALE UN CLIMA DAVVERO UNICO

LA MAREA GIALLOBLÙ HA DIMOSTRATO CHE SI PUÒ TIFARE PER LA PROPRIA SQUADRA SENZA OFFENDERE L'ALTRA

Marco Pregnolato

"Ospiti di gente unica". Correvano i primi Anni Duemila quando la Regione lanciava questo slogan che, a distanza di quasi 20 anni, si può coniare perfettamente a tutto l'ambiente legato alla Ueb Gesteco Cividale.

Non si sprecano, infatti, i complimenti che le società avversarie rivolgono pubblicamente nei confronti del club presieduto da Davide Micalich per l'ospitalità e l'accoglienza ricevute al palasport di via Perusini.

Prima Cento e poi San Severo, tanto per fare qualche esempio, hanno voluto esprimere i loro ringraziamenti nei confronti di staff e tifoseria ducali. Segno che, per davvero, si può tifare per la propria squadra senza offendere l'altra all'interno del PalaGesteco, che accoglie indistintamente appassionati di tutte le età. E soprattutto si possono trascorrere due ore di sana allegria assaggiando e sorseggiando le prelibatezze del territorio. Lo stesso Micalich, non più tardi di qualche mese fa, aveva affibbiato a tutto l'ambiente gialloblù l'etichetta di "isola che non c'è". Forse, migliore complimento non c'è. Parlando di basket giocato, invece, la Ueb Gesteco si appresta ad affrontare l'ultima trasferta di stagione regolare. Domenica 26 marzo, alle 18, i friulani giocheranno a Chiusi in un match che, come quello precedente contro San Severo, assume i crismi di uno 'scrimmage' (mischia) o giù di lì. Entrambe le squadre sono già certe delle rispettive posizioni in classifica (ducali quinti e toscani noni) e non si affronteranno nella fase a orologio. La Ueb Gesteco, già sicura di partecipare ai play-off da matricola, verrà inserita nel girone blu assieme per ora a Torino, Urania Milano e Udine. All'appello mancano due team: è testa a testa tra Agrigento e Piacenza nel girone verde, Fortitudo Bologna e Rimini nel girone rosso. Si affronteranno, con gare di andata e ritorno, le squadre che non si sono incrociate nella stagione regolare. A tal riguardo, i cividalesi esordiranno nella fase a orologio sabato 1 aprile, alle 20, contro l'Urania Milano al PalaGesteco.

Alta intensità

Il capitano delle Eagles Ladies Plc, **Giulia Lazzaro**, che era ai box nella sconfitta a Padova, guarda con attenzione al prossimo appuntamento in casa contro Montecchio. "Contro Padova - dichiara - tutto sommato abbiamo giocato una buona partita. Purtroppo, è mancata la precisione ai tiri liberi e qualche errore di troppo sotto canestro. Domenica affronteremo Montecchio, squadra già incontrata l'anno scorso. Sappiamo che sono un gruppo forte, ma che abbiamo già battuto. Dobbiamo rimanere concentrate e lavorare sui dettagli, soprattutto difensivi, che a mio parere sono stati quelli che ci hanno penalizzato nella partita contro Padova. E specialmente dobbiamo tenere alta l'intensità, a partire dagli allenamenti settimanali. Nel frattempo, spero di rientrare in campo per lottare accanto alle mie compagne, cosa che nell'ultimo incontro non ho potuto fare, purtroppo".

Lazzaro in partita

Foto Annichini Sara

» Menu di pesce o carne a prezzi accessibili

Slovenia **nel piatto**

UNA RASSEGNA DI PRIMAVERA COINVOLGE 118 RISTORANTI, TRA CUI DUE DI NOVA GORICA

Rossano Cattivello

Anche quest'anno i rinomati ristoranti del Gruppo Hit a Nova Gorica, Calypso dell'hotel Perla e Tiffany dell'hotel Park, partecipano all'iniziativa 'Settimana dei ristoranti' che due volte all'anno riunisce i migliori ristoranti e trattorie della Slovenia. All'edizione primaverile, che si svolge dal 24 marzo al 2 aprile, gli ospiti possono gustare una selezione di menu di pesce o carne, come sempre a un prezzo accessibile.

Lo scopo dell'evento che si tiene due volte all'anno, in primavera e d'autunno, è quello di promuovere la gastronomia slovena e invitare il pubblico a scoprire sapori nuovi. Lo scorso anno ha attirato oltre 110mila ospiti in tutto il Paese. All'edizione primaverile di quest'anno partecipano ben 118 ristoranti sloveni, tra cui anche i due di Nova Gorica, con il fil rouge comune dello sviluppo sostenibile e degli sforzi per ridurre gli sprechi alimentari. Una delle misure è anche la corretta pianificazione delle quantità utilizzate, quindi le prenotazioni anticipate con la scelta del menu sono importanti.

Un piatto proposto dai ristoranti di Nova Gorica

Nel ristorante gourmet Calypso, all'interno del centro Perla, al comando dei fornelli c'è lo chef **Dalibor Janackovic**. Il team, che sotto la sua guida ha ottenuto tre cappelli dalla guida Gault & Millau, due forchette dalla guida Falstaff e una raccomandazione dalla guida Michelin, si concentra sulla scelta di ingredienti locali e mediterranei, accuratamente combinati in piatti che vengono presentati nei menu di degustazione o come piatti à la carte. Durante la Settimana dei ristoranti è possibile assaporare il menu a tre portate di carne o pesce, che può essere ampliato a scelta con un raffinato dessert e accompagnato da vini provenienti dalle tre principali regioni vinicole slovene.

Il ristorante Tiffany del centro Park, anch'esso presente nelle guide Gault & Millau e Falstaff, dopo una recente ristrutturazione, è determinato a dare ancora più spazio alle materie prime locali e autoctone, sia nei piatti sia nell'offerta dei vini che comprende i migliori vini della regione vinicola di Primorska. Il menù che lo chef **Adi Blaško** e il suo team presentano in occasione della Settimana dei ristoranti è un abbinamento di piatti a base di pesce conditi con le specialità culinarie locali e con un pizzico di modernità.

HOMO FABER

Claudio Fabbro

Il bilancio della fermentazione

Il processo attraverso cui un mosto diviene vino è la fermentazione alcolica. Si tratta di una reazione chimica, promossa dai lieviti presenti naturalmente sulle uve mature, in cui gli zuccheri vengono convertiti in alcol etilico e altri prodotti di reazione secondo un processo che può essere riassunto dal seguente schema.
Durante tale trasformazione l'alcol etilico che si svolge è pari al 60% dello zucchero presente nel mosto. Ne deriva che un mosto con un grado zuccherino pari al 20%, al termine della fermentazione origina un vino contenente 120 ml/l di alcol etilico, ossia 12 gradi alcolici.
I prodotti secondari della fermentazione (glicerina, diacetile, acido succinico, acido malico, acido acetico, aldeide acetica...) sono complessivamente pari al 5% degli zuccheri trasformati e sono molto importanti per il profumo e il gusto del vino. La quota restante a 100 è rappresentata dall'anidride carbonica che si sviluppa copiosamente durante la fermentazione.

ELEZIONI REGIONALI
FRIULI VENEZIA GIULIA
2-3 APRILE 2023

Votare Fedriga Presidente *è facile*

FEDRIGA
PRESIDENTE

#listafedriga

leggi il programma su
www.listafedriga.it

Fai una X su questo simbolo

MESSAGGIO ELETTORALE

Committente: Lista Fedriga Presidente